

PARROCCHIA S. VALENTINO – PALU' DI GIOVO 8 dicembre 2022

A PERPETUA MEMORIA

Descrizione dei lavori di restauro della statua della Madonna Ausiliatrice e del capitello del “Vascon” sopra il paese di Palù.

Oggi 8 dicembre 2022 giorno dell’Immacolata, viene collocata la statua della Madonna Ausiliatrice oggetto di restauro nel capitello anch’esso sistemato, il quale era stato eretto in questo periodo nell’anno 1966 come riportato nella memoria scritta rinvenuta nella nicchia del piedistallo sotto la statua stessa.

Di seguito vengono descritte FEDELMENTE le varie fasi del restauro della statua della Madonna e del Capitello.

Nella primavera 2022, la signora Zanol Luisa vedova di Silvino Moser, si è fatta promotrice per la sistemazione della statua della Madonna Ausiliatrice, sentendo alcune persone, tra cui il sig. Arman Marco, il quale dopo aver fatto una ricerca storica sulla statua, si mise in contatto con una restauratrice per fornire un preventivo di spesa ed eventuali contributi da parte della provincia. Il preventivo di spesa però risultava troppo elevato ed gli eventuali contributi prospettavano tempi lunghi ed incerti. A quel punto Luisa informava, di questa iniziativa, Piffer Lorenzo membro del consiglio Affari Economici della Parrocchia, il quale sentiti gli altri membri del consiglio che giudicarono la spesa troppo elevata per i bilanci Parrocchiali. Lorenzo però rassicurò Luisa di trovare una soluzione alternativa per il restauro della statua. Sentito quindi il signor Arman Marco, il quale aveva eseguito una ricerca sulla statua, si ebbe la notizia, che non risultava iscritta nelle opere tutelate e quindi non era soggetta a nessuna autorizzazione. Questa notizia, è stata la chiave per poter ipotizzare il restauro tramite il volontariato locale. Infatti subito dopo Piffer Lorenzo recatosi da don Mario Busarello, parroco di Mezzolombardo e titolare pro tempore (fino a nomina del nuovo parroco) della parte economica ed amministrativa della Parrocchia di Palù, ed esposto i fatti e la possibilità di eseguire i lavori tramite volontariato, ebbe il Suo benestare e di

informare il consiglio Pastorale. Sentite quindi preventivamente alcune persone del paese sulla possibilità del restauro ed avendo avuto la loro disponibilità, Piffer Lorenzo in data 13 ottobre 2022, illustrava al consiglio Pastorale la volontà di portare avanti l'iniziativa, procrastinando le eventuali spese a conclusione dei lavori.

Nei giorni seguenti venne fatto un sopralluogo con Piffer Lorenzo, Simoni Luigi e Pellegrini Luca, atto ad individuare il modo ed il mezzo adatto per rimuovere la statua dal capitello, infatti il trasporto della statua che in un primo momento si pensava a mano, risultava difficoltoso vista l'ubicazione del capitello sopra il dosso del Vascon, il cui accesso era impervio; si temeva inoltre un ulteriore danneggiamento della statua costruita in gesso e datata circa del 1934. La statua negli ultimi 56 anni è stata nel capitello sotto il sole, le intemperie, il gelo e la neve che ne avevano indebolito la struttura. Inoltre, nel passato era stato colpiva anche da un fulmine, che ne aveva deturpato il volto, il quale era successivamente stato parzialmente sistemato.

Si decise quindi, che la Madonna doveva essere calata sulla strada sottostante, con un braccio meccanico, ed individuato il mezzo idoneo, il giorno sabato 29 ottobre 2022 la statua della Madonna venne rimossa, con un mezzo a braccio elevatore (altezza 10 metri) munito di forche, messo a disposizione da Pellegrini Luca e manovrato per l'occasione da Moser Gabriele, inoltre alle operazioni erano presenti Simoni Luigi, Piffer Lorenzo, Dalvit Danilo, Damaggio Sergio, Sartori Federico, Piffer Gabriele. La statua una volta rimossa dal capitello è stata collocata in una scafandro di legno realizzato il giorno prima da Simoni Luigi, per essere calata a terra.

L'operazione è stata eseguita perfettamente e non era scontata in quanto gli spazi di manovra erano ristretti. Una volta a terra è stata trasportata dal trattore con muletto da Damaggio Sergio e posizionata nel volt della Luisa. Una volta posizionata la statua, si è potuto constatare il pessimo stato in cui versava, c'erano diverse crepe sull'intera struttura di cui alcune importanti.

Anche il capitello e l'area circostante necessitava di una sistemazione. Per cui, dopo una riunione fatta tra i volontari, veniva fissata la data del 8 dicembre come obiettivo per la conclusione dei lavori, e vennero divisi i compiti:

Piffer Lorenzo seguiva ed organizzava i lavori di restauro della statua della Madonna;

Simoni Luigi seguiva ed organizzava i lavori di sistemazione del capitello.

Lavori della statua:

la statua come già ricordato era in pessime condizioni, aveva diverse crepe su tutta la struttura e delle parti mancavano o erano danneggiate, in particolare alla Madonna erano da rifare il viso e parte dei capelli, mancavano delle dita delle mani, c'era da costruire lo scettro e la corona; mentre a Gesù c'era da rifare il piede destro, alcune dita delle mani e la corona.

La prima operazione è stata quella di riparare e consolidare la struttura, mediante stucco per riempire le crepe e fissativo, poi sono stati aggiustati dei pezzi mancanti e sistemate le parti rovinate tra cui il viso ed i capelli con l'inserimento degli occhi in vetroresina, i lavori sono stati eseguiti da Pellegrini Ivano, Piffer Sara e Piffer Lorenzo.

Successivamente sono stati costruiti con gesso ed armatura di ferro, lo scettro ed il piede di Gesù bambino e fissati alla statua e la modellazione degli occhi di Maria, i lavori sono stati eseguiti da Piffer Sara e Lorenzo.

Una volta concluse le operazioni di restauro e consolidamento si è proceduto con i lavori di pittura, con colori e smalti acrilici stesi a due mani (le tinte sono state scelte dalla ricerca che ha fatto Sara su altre statue della Madonna Ausiliatrice); i lavori sono stati eseguiti da Simoni Maurizio e Piffer Sara.

Infine si è eseguita la parte più delicata rappresentata dai decori, anche questi ricavati dalla statua originaria e fatti con cura e pazienza sull'intera statua, con ultima mano di fissativo e la posa delle corone anch'esse sistemate a nuovo, da Piffer Sara ed aiutante Piffer Lorenzo.

Lavori della capitello:

la prima operazione era quella di montare i ponteggi per poter realizzare i lavori di sistemazione, i quali sono stati montati (e smontati) dai fratelli Pellegrini Alessandro, Tommaso e Giorgio.

Successivamente è stato isolato il tetto mediante guaina isolante e lamiere grecate, i lavori sono stati eseguiti da Simoni Luigi ed aiutante Piffer Gabriele.

E' stata anche realizzata la pavimentazione interna del capitello, mediante caldana e posa delle piastrelle ed alzatine tipo Klinker e soglia in laste di porfido, i lavori sono stati eseguiti da Pellegrini Fabrizio ed aiutante Dalvit Danilo.

Le pareti esterne sono state da prima passate con isolante anti-alga e poi tinteggiate con colore acrilico tinta pesca, mentre le pareti interne come pure la volta sono state isolate con anti-alga epassate con granellino risanante color bianco, i lavori sono stati eseguiti da Pellegrini Alessandro, Pellegrini Alberto e Pellegrini Giorgio.

Sulla parete interna retrostante la statua, è stato realizzato un dipinto come sfondo, partendo dalle nuvole che la Madonna ha sotto i piedi per diventare salendo un cielo terso ed è stato realizzato da Simoni Maurizio come pure la scritta riportante le date del 1966 e 2022.

Infine si è pensato di sistemare l'area circostante rendendola accessibile, ma considerando il fatto che sotto c'è il deposito dell'acqua, quindi sono stati eseguiti dei lavori poco invasivi, riportando della terra in modo da creare una piccola rampa pavimentata con delle laste di porfido (offerte in parte da Brugnara Giancarlo), come pure il camminamento che porta al capitello, sul quale è anche stato montato un faro a led con pannello fotovoltaico, per illuminare la Madonna di notte, i lavori sono stati eseguiti da Pellegrini Fabrizio, Simoni Luigi, aiutanti Dalvit Danilo, Piffer Lorenzo e Damaggio Sergio.

Nei prossimi giorni verrà anche montato un serramento metallico con vetro su tutta l'apertura del capitello a protezione della statua della Madonna Ausiliatrice, dei lavori è stata incaricata la carpenteria metallica Sartori di Verla.

Come in tutti i lavori una volta conclusi si fanno i conti delle spese, beh anche qui la collaborazione è stata totale, in quanto i volontari che sono intervenuti a vario titolo, oltre al loro tempo ed operato hanno anche messo il materiale. In conclusione restano solo scoperte (peraltro già anticipate dai volontari e da Moser Elisabetta che ha offerto il faro a led con pannello fotovoltaico) alcune spese vive, quantificabili in poche centinaia di euro.

La mattina del 8 dicembre la statua della Madonna Ausiliatrice è stata trasportata dalla Chiesa di San Valentino di Palù, fino sotto al capitello del Vascon con il trattore di Damaggio Sergio, quindi è stata agganciata al mezzo con braccio elevatore (lo stesso usato per la rimozione) messo a disposizione anche questa volta da Pellegrini Luca e manovrato sempre da Moser Gabriele ed issata fin su al capitello. Una volta rimossi tutti i traversi di legno che proteggevano la statua durante il trasporto e posizionata l'urna contenente le relazioni e foto nella nicchia del basamento, la statua della Madonna Ausiliatrice è stata collocata all'interno del capitello.

Oltre a Moser Gabriele e Damaggio Sergio, erano presenti alle operazioni Simoni Luigi, Pellegrini Fabrizio, Piffer Lorenzo, Dalvit Danilo e Sartori Federico.

Alle 17.00 sempre del 8 dicembre, partendo dalla Chiesa per arrivare al capitello, si è svolta una processione con le fiaccole e recitato il Santo Rosario, alla quale ha partecipato molta gente ed anche il gruppo Alpini di Palù. La cerimonia è stata presieduta da don Lamberto Agostini, il quale al termine del rosario ha benedetto la statua della Madonna Ausiliatrice ed il capitello.

A conclusione di questa relazione dei lavori, si vuole ringraziare tutti quelli che a vario titolo hanno collaborato, da chi ha contribuito qualche ora a chi ha contribuito diverse settimane;

ma un ringraziamento particolare va a Piffer Sara, che ha dedicato tante giornate al restauro della statua della Madonna Ausiliatrice, realizzando così una sua promessa che aveva fatto.

Grazie anche a tutti gli abitanti di Palù e non solo, che passando a vedere i lavori ci hanno sempre stimolato e sostenuto, anche con ricordi di quando è stata collocata la

statua nel 1966, è stato un vero e bellissimo lavoro di squadra, un inno al volontariato, quello vero e genuino. Che la Madonna Ausiliatrice, ritornata al suo capitello possa proteggere Palù come ha sempre fatto.

Grazie a:

Zanol Luisa

Piffer Sara

Piffer Lorenzo

Simoni Luigi

Simoni Maurizio

Pellegrini Fabrizio

Dalvit Danilo

Pellegrini Ivano

Damaggio Sergio

Pellegrini Alessandro

Pellegrini Alberto

Piffer Gabriele

Sartori Federico

Moser Gabriele

Pellegrini Giorgio

Pellegrini Tommaso

Pellegrini Luca

Carpenteria Sartori